

domicilio coniugale. Il sig. Piccini fremette a tale annuncio e impallidì al pensiero di trovarsi di fronte all'avversario. Ma il notaio lo confortò: — Verrò io pure a prestarti manforte e ci armeremo entrambi di rivoltella...

Il sig. Piccini tornò a impallidire, e nel suo cervello turbato sorsero, fantasmi confusi: un uomo che cadeva fulminato, i carabinieri che sovrappiungevano e lo ammanettavano, il carcere preventivo, la teatrale Corte d'assise, l'assolutoria quasi certa, ma i mille tormenti e la sua vita spezzata...
Tuttavia accettò.

Verso il tocco della sera istessa i due amici stavano appiattati in un oscuro angiporto prospiciente da un lato la casa del segretario. Da quel buio nascondiglio essi avevano udito batter più volte le ore all'orologio del campanile; e il sig. Piccini, pur tenendo in pugno il revolver si sentiva oppresso da estrema debolezza. Tutto intorno era silenzio. Già il povero tradito aveva più volte sussurrato all'orecchio del notaio che si sentiva venir meno e che intendeva rinunciare alla impresa pericolosa; quando ad un tratto l'uscio di casa sua si aprì lasciando sgusciare chetamente il conte di S. Agata.

— Eccolo! Eccolo! — sussurrò il notaio.

Ma mentre il braccio del segretario comunale puntava l'arma, questa scivolò dalle sue mani e cadde sul terriccio.

— Imbecille! — disse rabbiosamente il sig. Martelli che aveva visto il conte dileguare rapidamente dietro l'uscio di casa sua.

Il sig. Piccini si era appoggiato al muro, quasi svenuto e mormorava parole incomprensibili. Allora il notaio lo trascinò in casa sua e gli somministrò qualche cordiale, offrendogli ospitalità per quella notte sciagurata.

Passò qualche giorno durante i quali il conte di S. Agata annunciò al suo notaio che entro la settimana avrebbe lasciato il paese per tornare ai passatempi di Torino.

Nel frattempo in casa Piccini erano avvenute scene violente. Ma pur facendo oscure minacce, il marito oltraggiato non osò svelare l'agguato e la prova del tradimento. In tal modo la bella infedele persisteva a negare ogni colpa.

(Cont.)

Argov.

INTERESSI FERROVIARI

Scrivemmo già, trattando degli interessi acquisi in rapporto agli orari ferroviari, della necessità che venga istituito un treno diretto sulla linea Asti-Acqui-Ovada-Genova e viceversa, necessità da tutti riconosciuta e della quale speriamo si farà valido patrono il nostro deputato Maggiorino Ferraris.

Ora altri impellenti bisogni ferroviari si affacciano, e di questi sappiamo che sta occupandosi la benemerita Società degli Esercenti e Commercianti a mezzo del solerte suo presidente Geom. Papis.

E' innegabile che le coincidenze di ogni linea coi treni in partenza da Acqui alle otto circa del mattino sono rese impossibili dalle modificazioni successivamente introdotte. Non è possibile infatti prendere le coincidenze in Alessandria per le linee di Casale-Vercelli, Mortara-Milano, Novara, Tortona-Voghera-Piacenza, né a Savona, dove il secondo treno del mattino arriva alle ore undici, giungere in tempo per il diretto di Ventimiglia.

E' bensì vero che vi sono i treni antelucani, ma non è certo favorire le comodità dei viaggiatori costringerli ad alzarsi nelle ore della notte per attendere poi con lunghe fermate nelle stazioni ove deve risalirsi in treno per più lunghe percorrenze.

Ora ci viene osservato che la soluzione del problema non è troppo ardua potendo, adottarsi un provvedimento il quale consentirebbe ai viaggiatori in partenza dalla nostra città di arrivare in tempo per usufruire dei treni delle linee sopracitate.

Anticipando di poco più che una mezz'ora la partenza di tutti i treni delle otto del mattino, si ottiene l'arrivo in tempo utile per profittare di ogni più benefica coincidenza. E in tale intento ci si assicura che la Società degli Esercenti e Commercianti farà le pratiche opportune presso l'amministrazione ferroviaria.

E noi, mentre la incoraggiamo di gran cuore in tale opera proficua, facciamo voti nell'interesse di tutti perchè la pratica approdi ad un felice risultato.

CORRISPONDENZE

DA SPIGNO MONF.

Giunge notizia che Monsignor Guglielmo Piccione da 33 anni parroco di Spigno venne chiamato a far parte del capitolo della Cattedrale di Acqui. Al neo canonico vive congratulazioni accompagnate però dal dispiacere di vedere allontanarsi da Spigno così degna persona.

FRA TOCCHI e TOGHE

Corte d'Appello di Casale

L'assoluzione del tenente Bruno — Con sentenza 12 novembre u. s. il Tribunale di Acqui condannava il tenente Gaetano Bruno, del 1° reggimento di Artiglieria da costa di stanza a Savona, alla pena complessiva della reclusione per settantasette giorni quale convinto del duplice reato di minaccia a mano armata commesso sulla strada provinciale Acqui-Savona in prossimità del Comune di Terzo in danno di certo Grillo Matteo, e di porto di rivoltella senza licenza.

Appellava da tale sentenza il tenente Bruno e la Corte di Casale, in accoglimento delle istanze defensionali, alle quali si associava il Procuratore Generale Cav. Guzzoni, lo mandava completamente prosciolto da entrambe le imputazioni.

Difensori: Avv. Braggio e Roggeri.

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 18 Gennaio

Appropriazione indebita — *Novelli Bartolomeo*, di Roccaverano era chiamato a rispondere di appropriazione indebita di legname venduto a certo Moggio.

Mediante l'opera pacificatrice dei rispettivi patroni, (Avv. Cervetti di parte civile e Avv. Braggio per la difesa) si addivenne ad un componimento, pel quale, in seguito alla avvenuta remissione, il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedimento in confronto del Novelli.

×

Lesioni colpose — *Ricci Giuseppe* era chiamato a rispondere del reato di lesioni colpose. Il Tribunale, pienamente accogliendo le istanze defensionali, pronunciava sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Galliani.

Cronaca

Recita pro Calabria al Politeama Garibaldi — Lunedì 25 corr. avrà luogo al nostro Politeama Garibaldi una serata a favore dei danneggiati del mezzogiorno.

Il programma consta di scelti brani di musica, che si eseguiranno sotto la direzione del bravomaestro Graziosi, di due commedie in un atto e di un monologo scritto per la circostanza.

Vi agiranno le signorine Eva De-benedetti, C. Galliani e G. Ivaldi ed i sigg. Pastorino Avv. Attilio, Scofone Riccardo, Scofone Adriano e Mariscotti Marco.

Incaricato della vendita dei biglietti e dei palchi è il sig. Avv. Ottolenghi Alessandro.

Politeama Garibaldi — Domenica 24 Gennaio avrà luogo la prima veglia danzante, con e senza maschera. Prezzo unico L. 0,60.

Lega Cacciatori di Acqui — Il sottoscritto ringrazia la Lega Cacciatori di Acqui per il premio assegnatogli in lire venti per la contravvenzione rilevata in tempo di caccia proibita a carico di Delprino Giovanni, come da sentenza del signor Pretore di Mombaruzzo dell'8 Agosto 1908.

Acqui, 12/1/1909.

Irione Gio. Battista
Guardia camp. di Fontanile.

Incanto — Il giorno 27 corrente alle ore undici si terrà in Municipio un pubblico esperimento d'asta per l'appalto biennale delle casse occorrenti per l'inumazione delle salme di indigenti. Capitolato visibile nella Segreteria Comunale durante le ore d'ufficio.

Concorsi — Fino al 29 corrente è aperto il concorso al posto di bidello della R. Scuola Tecnica ed al posto di portiere custode delle Scuole Maschili. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale durante le ore d'ufficio.

Tante nomi! — Poveretti noi — se la figura di G. Carducci sorgesse dal suo riposo e venisse a vedere quale ricordo gli ha tributato la città d'Acqui. Una via... che è *in-via et aquosa*, che getta nell'animo dei passanti le più forti apprensioni tanto più se questi devono transitare di notte! Perché non si provvede a rinnovare il lastrico? Le cose a mezzo non piacciono a nessuno.

Le Siberie Acquesi — Dicono che in Acqui non vi sono rarità. Abbiamo le Siberie Acquesi... solo invernali però... che sono così poco attraenti per i nostri cittadini.

Ma ora sono troppe. Pazienza quella di Piazza Umberto I e quella del Foro Boario; ma quella di Piazza S. Pietro... è davvero superflua. E' necessario quindi provvedere se non si vuole vedere il nostro mercato di verdura assiderare.

Il 17 corrente, alle ore 15, moriva nella età di anni 65

LUGI BAZZANO

Morì affranto dal dolore per la perdita del figlio diletto. Fieramente colpito dal luttuoso evento, il poveretto non resse a tanto strazio, la sua fibra, pure fortissima e resistente alle lotte della vita, si ruppe dinanzi a quella irruenza di dolore straziante, e una fine immatura e triste coronò la vita operosa e onestissima.

Valga l'universale compianto a lenire l'ambascia della desolata famiglia alla quale inviamo le vivissime e profonde nostre condoglianze.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sin ad oggi conosciuti.

CAFFE' DEGLI OPERAI

Vendita di Ghiaccio naturale ed artificiale all'ingrosso ed al minuto, approvato dagli Uffici d'Igiene di Torino e di Alessandria.

Come per lo passato somministra il ghiaccio gratis ai poveri della città.

Borreani Giuseppe.

GRANDE DEPOSITO ED ASSORTIMENTO

CERA LAVORATA MINIATA ed ORNATA
ACQUI

Drogheria C. GAMONDI - Corso Bagni